



COMUNE DI MEDUNA DI LIVENZA
PROVINCIA TREVISO

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto:

ATTO DI INDIRIZZO PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI, CRITERI E MODALITÀ OPERATIVE PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI EDILIZI DA RINATURALIZZAZIONE ED APPROVAZIONE AVVISO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI MANUFATTI INCONGRUI PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. 14/2019

L'anno **duemilaventidue**, addì **otto** del mese di **luglio** alle ore **13.00** nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in tempo utile, si è riunita la Giunta Comunale:

Eseguito l'appello, risultano:

- | | | |
|----|-----------|---------------------------|
| 1. | Sindaco | PITTON ARNALDO
STEFANO |
| 2. | Assessore | ZAMUNER LUIGI |
| 3. | Assessore | DONADELLO
GIOVANNA |

Presenti	Assenti
X	
X	
	X
2	1

Assiste alla seduta Giuliani dott. Pierantonio, Segretario del Comune.

Il Sig. PITTON ARNALDO STEFANO, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(art. 124 comma 1 e art. 125 D.Lgs. 18.8.2000 n° 267)

N. _____ registro atti pubblicati

Si certifica che il presente verbale viene affissa all'albo comunale per la pubblicazione per quindici giorni consecutivi.

Si dà atto che dell'adozione del presente verbale viene data comunicazione, contestualmente alla pubblicazione, ai capigruppo consiliari.

Li, 11 LUG 2022



IL SEGRETARIO COMUNALE

Giuliani dott. Pierantonio

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Meduna di Livenza (TV) è dotato di Piano Regolatore Generale redatto ai sensi della L.R. n. 61 del 27.06.1985, approvato con D.G.R. veneto n. 1238/1999, il quale è stato oggetto di successive varianti apportate nel corso degli anni;

VISTA la L.R. del Veneto 4 aprile 2019, n. 14 *"Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2014, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"*, ed in particolare l'art. 4 che introduce i "crediti edilizi da rinaturalizzazione" come misura per promuovere la rinaturalizzazione del suolo;

VISTA la D.G.R. n. 263 del 02/03/2020, con cui la Regione Veneto ha approvato le *"Regole e misure applicative ed organizzative per la determinazione dei crediti edilizi. Criteri attuativi e modalità operative per attribuire i crediti edilizi da rinaturalizzazione"* redatte dalla Giunta Regionale in adempimento di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, lettera d) della legge regionale n. 14/2017 e dall'articolo 4, comma 1 della legge regionale n. 14/2019;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. n. 14/2019, i Comuni, dovranno procedere, tramite variante allo strumento urbanistico, all'individuazione dei manufatti incongrui, la cui demolizione sia di interesse pubblico e consenta l'attribuzione dei Crediti Edilizi da Rinaturalizzazione (CER), finalizzata:

- a) all'individuazione dei manufatti incongrui, la cui demolizione sia di interesse pubblico, tenendo in considerazione il valore derivante alla comunità e al paesaggio dall'eliminazione dell'elemento detrattore e attribuendo crediti edilizi da rinaturalizzazione sulla base dei seguenti parametri:
 1. localizzazione, consistenza volumetrica o di superficie e destinazione d'uso del manufatto esistente;
 2. costi di demolizione e di eventuale bonifica, nonché di rinaturalizzazione;
 3. differenziazione del credito in funzione delle specifiche destinazioni d'uso e delle tipologie di aree o zone di successivo utilizzo;
- b) alla definizione delle condizioni cui eventualmente subordinare gli interventi demolitori del singolo manufatto e gli interventi necessari per la rimozione dell'impermeabilizzazione del suolo e per la sua rinaturalizzazione;
- c) all'individuazione delle eventuali aree riservate all'utilizzazione di crediti edilizi da rinaturalizzazione, ovvero delle aree nelle quali sono previsti indici di edificabilità differenziata in funzione del loro utilizzo;

PRESO ATTO che l'individuazione dei manufatti incongrui, da parte dei Comuni, deve avvenire mediante attivazione di una procedura di evidenza pubblica, ovvero di un avviso, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. del Veneto n. 14/2019 *"Veneto 2050"*, finalizzato a raccogliere le richieste di classificazione dei manufatti incongrui, da parte degli aventi titolo ed il riconoscimento dei crediti edilizi da rinaturalizzazione;

ATTESO che la L.R. del Veneto n. 14/2019 all'art. 2 definisce:

- manufatti incongrui: le opere incongrue o gli elementi di degrado di cui alla lettera f), del comma 1, dell'articolo 2, della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 *"Disposizioni per il contenimento di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"*, individuati, anche su istanza di soggetti privati, dallo strumento urbanistico comunale, secondo quanto previsto dall'articolo 4;
- rinaturalizzazione del suolo: intervento di restituzione di un terreno antropizzato alle condizioni naturali o seminaturali di cui alla lettera a) del comma 1, dell'art. 2 della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14, attraverso la demolizione di edifici e superfici che hanno reso un'area impermeabile, ripristinando le naturali condizioni di permeabilità ed effettuando le

- eventuali operazioni di bonifica ambientale; la superficie così ripristinata deve consentire il naturale deflusso delle acque meteoriche e, ove possibile, di raggiungere la falda acquifera;
- crediti edilizi da rinaturalizzazione: capacità edificatoria di cui al comma 4, dell'art. 36, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, riconosciuta dalla strumentazione urbanistica comunale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14, a seguito della completa demolizione dei manufatti incongrui e della rinaturalizzazione del suolo, secondo quanto previsto dall'art. 4;

RITENUTO di individuare gli obiettivi ed i criteri di valutazione di cui all'art. 4, comma 2 della Legge del Veneto n. 14/2019, secondo i contenuti di seguito indicati:

OBIETTIVI

Attivazione di operazioni di "cleaning territoriale" ovvero di pulizia del territorio da quegli edifici o elementi la cui permanenza ulteriore risulterebbe in contrasto con l'interesse pubblico alla tutela dell'ambiente, del paesaggio e dell'ordinato sviluppo urbano.

Tutela e salvaguardia dei caratteri fondamentali dell'ambiente e del paesaggio, protezione dai rischi naturali o che conseguono alle sue modifiche e trasformazioni.

Costruzione di un territorio ecologicamente stabile, garantendo una qualità architettonica armonicamente inserita nel contesto paesaggistico, da attuarsi tramite:

- *riduzione consumo suolo con ripristino condizioni di naturalità del suolo;*
- *valorizzazione paesaggistica e ambientale derivante dall'eliminazione delle opere incongrue;*
- *conseguimento di migliori condizioni igienico sanitarie e di sicurezza - (punto 3.2.1 all. A DGR 263/2020).*

CRITERI E MODALITA' OPERATIVE

Il Credito Edilizio da Rinaturalizzazione (CER) ha le seguenti caratteristiche distintive:

- *deriva esclusivamente da demolizione integrale di opere incongrue identificate dal P.I.;*
- *necessita della rinaturalizzazione del suolo occupato dall'opera incongrua e determina il vincolo di inedificabilità dell'area liberata;*
- *può essere utilizzato solo negli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC) di cui alla L.R. 14/2017, attraverso il cd. "indice differenziato" o, se presenti, in aree libere intercluse.*

L'incongruità delle opere può essere di tipo:

- o *"urbanistico", nel caso in cui l'opera per le sue caratteristiche fisiche/funzionali non è compatibile (es. destinazione d'uso);*
- o *"paesaggistico-ambientale", nel caso in cui l'opera ricade in un'area non coerente (fascia di rispetto, zona di tutela, area a pericolosità idraulica, ecc.);*
- o *"edilizio", nel caso in cui l'opera per le sue caratteristiche non presente requisiti igienico-sanitari e di*

sicurezza; Nella selezione dei manufatti incongrui da parte dell'Amministrazione Comunale dovrà essere verificato prioritariamente l'interesse pubblico in termini di valore derivante per la comunità locale e per il paesaggio dall'eliminazione dell'elemento detrattore / opera incongrua.

L'ammontare del CER sarà riconosciuto sulla base di un dato dimensionale convenzionale (DDC) dell'edificio demolito per il coefficiente "K" assegnato dal Comune sulla base dei parametri previsti dall'art. 4, comma 2, della L.R. 14/2019, come segue:

$$CER = DDC \times K$$

dove:

- *"DDC" si intende la consistenza del manufatto incongruo parametrata ad un'unica destinazione d'uso;*
- *"K", posto minore o uguale a 0,9 (punto 4.1 All. A DGR 263/2020,) è definito sulle basi dei seguenti criteri:*
 - o *localizzazione;*
 - o *costi di demolizione e rinaturalizzazione;*
 - o *costi eventuali di bonifica ambientale.*

È facoltà da parte dell'Amministrazione Comunale, in sede di predisposizione della variante, di individuare direttamente "manufatti incongrui" di proprietà pubblica o privata.

VISTO l'allegato schema di Avviso Pubblico, redatto ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. del Veneto n.14/2019, per l'acquisizione delle richieste di classificazione dei manufatti incongrui (allegato A);

VISTO il modello di richiesta di classificazione dei manufatti incongrui (allegato B);

RITENUTO i predetti schemi idonei a perseguire le finalità in parola e, pertanto, meritevoli di approvazione;

RICHIAMATE:

- la legge regionale del Veneto 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";
- la legge regionale del Veneto 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale del Veneto 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";
- la legge regionale del Veneto 4 aprile 2019, n. 14 "Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";
- la deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 263 del 2 marzo 2020 "Regole e misure applicative ed organizzative per la determinazione, registrazione e circolazione dei crediti edilizi";

ACQUISITO, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267, così come modificato dal D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 213/2012, il solo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, atteso che il presente provvedimento non ha riflessi né diretti, né indiretti sulla situazione finanziaria esul patrimonio dell'Ente;

Tutto ciò premesso e considerato

CON votazione unanime legalmente espressa;

DELIBERA

per i motivi richiamati in premessa che si intendono qui riportati per formare parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento:

1. **DI INDIVIDUARE** gli obiettivi ed i criteri di valutazione di cui all'art. 4, comma 2 della L.R. del Veneto n. 14/2019, nei contenuti di seguito indicati:

OBIETTIVI

Attivazione di operazioni di "cleaning territoriale" ovvero di pulizia del territorio da quegli edifici o elementi la cui permanenza ulteriore risulterebbe in contrasto con l'interesse pubblico alla tutela dell'ambiente, del paesaggio e dell'ordinato sviluppo urbano.

Tutela e salvaguardia dei caratteri fondamentali dell'ambiente e del paesaggio, protezione dai rischi naturali o che conseguono alle sue modifiche e trasformazioni.

Costruzione di un territorio ecologicamente stabile, garantendo una qualità architettonica armonicamente inserita nel contesto paesaggistico, da attuarsi tramite:

- *riduzione consumo suolo con ripristino condizioni di naturalità del suolo;*
- *valorizzazione paesaggistica e ambientale derivante dall'eliminazione delle opere incongrue;*
- *conseguimento di migliori condizioni igienico sanitarie e di sicurezza - (punto 3.2.1 all. A DGR 263/2020).*

CRITERI E MODALITA' OPERATIVE

Il Credito Edilizio da Rinaturalizzazione (CER) ha le seguenti caratteristiche distintive:

- *deriva esclusivamente da demolizione integrale di opere incongrue identificate dal P.I.;*
- *necessita della rinaturalizzazione del suolo occupato dall'opera incongrua e determina il vincolo di inedificabilità dell'area liberata;*
- *può essere utilizzato solo negli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC) di cui alla L.R. 14/2017, attraverso il cd. "indice differenziato" o, se presenti, in aree libere intercluse.*

L'incongruità delle opere può essere di tipo:

- "urbanistico", nel caso in cui l'opera per le sue caratteristiche fisiche/funzionali non è compatibile (es. destinazione d'uso);
- "paesaggistico-ambientale", nel caso in cui l'opera ricade in un'area non coerente (fascia di rispetto, zona di tutela, area a pericolosità idraulica, ecc.);
- "edilizio", nel caso in cui l'opera per le sue caratteristiche non presenti requisiti igienico-sanitari e di sicurezza;

Nella selezione dei manufatti incongrui da parte dell'Amministrazione Comunale dovrà essere verificato prioritariamente l'interesse pubblico in termini di valore derivante per la comunità locale e per il paesaggio dall'eliminazione dell'elemento detrattore / opera incongrua.

L'ammontare del CER sarà riconosciuto sulla base di un dato dimensionale convenzionale (DDC) dell'edificio demolito per il coefficiente "K" assegnato dal Comune sulla base dei parametri previsti dall'art. 4, comma 2, della

L.R. 14/2019, come segue:

$$CER = DDC \times K$$

dove:

- "DDC" si intende la consistenza del manufatto incongruo parametrata ad un'unica destinazione d'uso;
- "K", posto minore o uguale a 0,9 (punto 4.1 All. A DGR 263/2020,) è definito sulle basi dei seguenti criteri:
 - localizzazione;
 - costi di demolizione e rinaturalizzazione;
 - costi eventuali di bonifica ambientale.

È facoltà da parte dell'Amministrazione Comunale, in sede di predisposizione della variante, di individuare

direttamente "manufatti incongrui" di proprietà pubblica o privata.

2. **DI APPROVARE** lo schema di Avviso Pubblico (allegato A) e il modello di richiesta di classificazione dei manufatti incongrui (allegato B) redatti ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. del Veneto n. 14/2019, parti integranti, formali e sostanziali del presente provvedimento;
3. **DI DARE ATTO** che i parametri necessari a definire il Dato Dimensionale Convenzionale (DDC) ed il Coefficiente K di cui all'Allegato A alla DGR del Veneto n. 263/2020 verranno definiti con successivo provvedimento;
4. **DI DEMANDARE** al Responsabile dell'Area Tecnica i successivi adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
5. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non rientra nella casistica prevista dalla Legge n. 136/2010 modificata dalla L. 127/2010.

Successivamente

Con votazione favorevole all'unanimità espressa ai sensi di legge

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ex art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000, ai fini del rispetto della tempistica prevista per la conclusione del procedimento ai sensi di legge.



COMUNE DI MEDUNA DI LIVENZA

PROVINCIA DI TREVISO

Via Vittorio Emanuele n. 13 – 31040 Meduna di Livenza

Allegato "A" alla delibera G.C. n. 53
del 08.07.2022

COMUNE DI MEDUNA DI LIVENZA (TV)

AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DELLE RICHIESTE DI CLASSIFICAZIONE DI MANUFATTI INCONGRUI AI SENSI DEL C. 3 ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE 4 APRILE 2019, N. 14 "VENETO 2050".

IL SINDACO

Premesso che:

- la Legge regionale 4 aprile 2019, n. 14 "Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" ha introdotto la procedura per l'individuazione dei manufatti incongrui;
 - la Giunta Regionale del Veneto con propria deliberazione n. 263 del 02.03.2020 ai sensi del c. 1 dell'art. 4 della L.R. 14/2019, ha approvato il provvedimento di cui alla lett. d), del c. 2, dell'art. 4, della Legge Regionale 6 giugno 2017 n. 14, con il quale si specifica la disciplina per i crediti edilizi da rinaturalizzazione;
 - con delibera della G.C. n 53 del 08.07.2022 il Comune di Meduna di Livenza ha individuato gli obiettivi, i criteri di valutazione, lo schema di avviso pubblico e la modulistica relativi alla variante allo strumento urbanistico secondo i contenuti di cui alle lett. a), b) e c) c. 2 art. 4 della L.R. 14/2019;
 - che il PRG vigente è stato approvato con D.G.R. Veneto n. 1238/1999, successivamente modificato nel corso degli anni;
 - l'Amministrazione del Comune di Meduna di Livenza intende quindi procedere alla redazione della variante allo strumento urbanistico di cui al c. 2 art. 4 Legge regionale 4 aprile 2019, n. 14, finalizzata:
 - a) all'individuazione dei manufatti incongrui la cui demolizione sia di interesse pubblico, tenendo in considerazione il valore derivante alla comunità e al paesaggio dall'eliminazione dell'elemento detrattore, e attribuendo crediti edilizi da rinaturalizzazione;
 - b) alla definizione delle condizioni cui eventualmente subordinare gli interventi demolitori del singolo manufatto e gli interventi necessari per la rimozione dell'impermeabilizzazione del suolo e per la sua rinaturalizzazione;
 - c) all'individuazione delle eventuali aree riservate all'utilizzazione di crediti edilizi da rinaturalizzazione,
 - d) ovvero delle aree nelle quali sono previsti indici di edificabilità differenziata in funzione del loro utilizzo.
- tutto ciò premesso

INVITA

tutti gli aventi titolo interessati, a presentare la richiesta di classificazione di manufatti incongrui ai sensi del c. 3 dell'art. 4 della Legge Regionale 4 aprile 2019, n. 14 "Veneto 2050" per la predisposizione della specifica variante allo strumento urbanistico.

Le richieste dovranno pervenire entro il 08.09.2022 (60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso), fermo restando che l'Amministrazione si riserva di valutare qualsiasi proposta che rivesta interesse, pervenuta anche oltre tale termine.

La documentazione è disponibile sul sito web del Comune di Livenza: www.comune.medunadilivenza.tv.it

Nella fase di elaborazione della variante allo strumento urbanistico, l'Amministrazione valuterà le proposte pervenute, secondo gli obiettivi ed i criteri indicati nella delibera della G.C. n. 53 del 08.07.2022;
Le richieste pervenute non vincoleranno in alcun modo l'Amministrazione Comunale nei confronti di chi le abbia presentate, al fine del riconoscimento del fabbricato quale manufatto incongruo e del conseguente riconoscimento del credito edilizio da rinaturalizzazione.
Per quanto non specificato si rimanda ai contenuti della Legge regionale 4 aprile 2019, n. 14 "Veneto 2050".
Le richieste dovranno essere protocollate all'ufficio Protocollo del Comune di Meduna di Livenza (TV) a mezzo PEC al seguente indirizzo:
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale

IL SINDACO
(Arnaldo Stefano PITTON)

Al Sindaco
del Comune di
31040 – Meduna di Livenza (TV)

OGGETTO: Richiesta di classificazione di manufatti incongrui ai sensi del c. 3 art. 4 della Legge regionale 4 aprile 2019, n. 14 "Veneto 2050"

Il sottoscritto (Cognome, Nome) _____, nato a _____, il _____ codice fiscale _____ residente a _____ in via/P.zza _____ in qualità di (proprietario, _____), delle alle aree e dell'immobile/i censito/i al NCT / NCEU del Comune Di Meduna di Livenza - foglio n. _____ mappale/i n. _____

PREMESSO che:

- la Legge regionale 4 aprile 2019, n. 14 "Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" ha introdotto la procedura per l'individuazione dei manufatti incongrui;
- la Giunta Regionale del Veneto con propria deliberazione n. 263 del 02.03.2020, ai sensi del c. 1 art. 4 della L.R. 14/2019, ha approvato il provvedimento di cui alla lett. d), del c. 2, dell'articolo 4 della legge regionale 6 giugno 2017 n. 14, con il quale si specifica la disciplina per i crediti edilizi da rinaturalizzazione;
- l'Amministrazione del Comune di Meduna di Livenza intende procedere alla redazione della variante allo strumento urbanistico di cui al c. 2 art. 4 Legge Regionale 4 aprile 2019, n. 14;
- con delibera della G.C. n. del il Comune di Meduna di Livenza ha individuato gli obiettivi, i criteri di valutazione, lo schema di avviso pubblico e la modulistica relativi alla variante allo strumento urbanistico secondo i contenuti di cui alle lett. a) b) e c) c. 2, art. 4 della L.R. 14/2019;
- in data ...luglio 2022 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la raccolta delle richieste di classificazione di manufatti incongrui ai sensi dell'art. 4, c. 3, della Legge regionale 4 aprile 2019, n. 14 "Veneto 2050".

CONSIDERATO

che il/i manufatto/i descritto/i nella documentazione di seguito allegata può/possono ritenersi "incongruo/i" secondo la definizione dalla lett. b), c. 1, art. 2, Legge regionale 4 aprile 2019 n. 14 per le seguenti caratteristiche: (descrizione sintetica) -----

CHIEDE

all'Amministrazione Comunale il riconoscimento del manufatto/i descritto/i nella documentazione allegata quale "incongruo/i", e l'inserimento dello/degli stesso/stessi nella variante allo strumento urbanistico di cui al c. 2, art. 4, Legge Regionale 4 aprile 2019 n. 14, in fase di predisposizione;

PRENDE ATTO

che la richiesta non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione Comunale al fine del riconoscimento del fabbricato quale manufatto incongruo e al conseguente riconoscimento del credito edilizio da rinaturalizzazione.

Distinti saluti.

_____ li _____

Il Richiedente

In allegato (documentazione obbligatoria):

- dettagliata relazione descrittiva;
- estratto PAT, PI o PRG localizzazione e classificazione dello strumento urbanistico (PRC o PRG) specificando la presenza di vincoli e servitù;
- localizzazione con riferimenti catastali – estratto di mappa;
- documentazione sullo stato di proprietà o dichiarazione sostitutiva;
- rilievo fotografico;
- consistenza del manufatto e dell'area oggetto di rinaturalizzazione in termini dimensionali e di dati stereometrici – rilievo quotato scala 1:100 - 1:200, planimetria generale e planivolumetrico;
- conformità edilizia (estremi titoli edilizi o dichiarazioni sostitutive);
- computo metrico con stima dei costi completi per la demolizione del manufatto incongruo e la rinaturalizzazione dell'area;
- programma di manutenzione dell'area rinaturalizzata;

In allegato (documentazione facoltativa):

- Studio di fattibilità di interventi edificatori finalizzati all'utilizzo del credito edilizio da rinaturalizzazione. (allegare copia di un documento di identità)

NB: la documentazione va prodotta nel formato previsto dallo strumento urbanistico tale da consentire la localizzazione, l'elaborazione e l'aggiornamento del quadro conoscitivo



COMUNE DI MEDUNA DI LIVENZA

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI, CRITERI E MODALITÀ OPERATIVE PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI EDILIZI DA RINATURALIZZAZIONE ED APPROVAZIONE AVVISO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI MANUFATTI INCONGRUI PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. 14/2019.

Il Responsabile dell'Area Tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000, esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica sulla proposta di delibera di cui all'oggetto.

data 08.07.2022

Il Responsabile dell'Area Tecnica

(Claudio Isola)



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto, come segue:

IL SEGRETARIO COMUNALE
Giuliani dott. Pierantonio



IL PRESIDENTE
FITTON ARNALDO STEFANO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

- diverrà esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione.



IL SEGRETARIO COMUNALE
Giuliani dott. Pierantonio